

# P.T.O.F

## “IL GIARDINO DEI COLORI”

2019 – 2022



## Sommario

Premessa	pag.3
Situazione Socio-Culturale Del Paese In Cui Sorge La Scuola	pag.4
Descrizione Della Struttura Scolastica (vedere allegato Presentazione il giardino dei colori.pdf)	pag.4
Le Scelte Curricolari Nello Svolgimento Delle Attività	pag.4
Finalità	pag.5
Giornata Scolastica Tipica Dell'Alunno	pag.8
Momenti Formativi Dei Docenti	pag.9
Rapporti Scuola-Famiglia	pag.10
Organizzazione Della Sezione	pag.10
Organigramma	pag.11
Continuità Educativa	pag.11
Principi Fondamentali	pag.11
Piano Annuale Di Inclusività (PAI)	pag.13
Progetto Educativo 2018-2019	pag.14
Laboratori	pag.16
Corsi Extra Scolastici	pag.16

## **Premessa**

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative** di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 art. 3 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 art.1 comma 1, 2, 3 e 14 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"*.

Nella nuova redazione per il triennio in corso si è tenuto conto in particolare dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*

**Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.**

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

**L'attuale stesura del P.T.O.F. ha valore per il periodo 2019 – 2022. Esso sarà aggiornato e integrato ogni singolo anno scolastico del triennio con le indicazioni del Collegio Docenti.**

## **1. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA**

Il Centro Infanzia "Il Giardino dei Colori" è situato nella zona industriale di Scomigo (Conegliano/Vittorio Veneto) in provincia di Treviso.

Scomigo è una frazione di Conegliano che dista circa 6 km dal capoluogo comunale. Confina con Vittorio Veneto a nord e con Colle Umberto a est a ovest con Ogliano un'altra frazione di Conegliano.

Il centro Infanzia "Giardino dei Colori" è stato fortemente voluto dal Consorzio Interaziendale delle Prealpi Trevigiane per i Servizi per l'Infanzia e raccoglie il testimone di un primo centro inaugurato nel 2008 che ha rappresentato un avanzato modello di welfare e un innovativo esempio di qualificazione di un'area a destinazione produttiva. Malauguratamente, nel 2015 la struttura ha subito un incendio che ne ha compromesso l'agibilità. Le imprese consorziate hanno deciso subito di dare vita a un nuovo progetto che nel riprendere le motivazioni ideali dell'iniziativa rendesse il nuovo asilo una struttura polivalente, che al nido già presente affiancasse una scuola per l'infanzia.

## **2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA**

Si allega file: Presentazione il giardino dei colori.pdf

## **3. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

### **PREMESSA PROGETTUALE**

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa

Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- Formazione umana e culturale dei bambini.
- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno.
- Maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove indicazioni per il curriculum" G.U. n. 30 del 5

Febbraio 2013 attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

- L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.
- L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per le età.



#### **4. FINALITA'**

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

#### **Sviluppare l'identità**

Significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuole dire imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità:

figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante del territorio, appartenente ad una comunità.

### **Sviluppare l'autonomia**

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e con gli altri e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni ed alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

### **Sviluppare le competenze**

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando, rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere.

### **Sviluppare il senso della cittadinanza**

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro nelle relazioni interpersonali. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato ed aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura che si fonda su un primo riconoscimento di diritti-doveri.

Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi **traguardi di sviluppo** e in particolare sarà:

- introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato
- aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente
- sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), la scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

*Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia*

*(rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*

*Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*

*Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*

*Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*

*Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*

*È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*

*Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze*

*(Da indicazioni nazionali 2012)*

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto gli insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante

orientamenti e attenzioni responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.

Immagini, suoni e colori: gestualità, arte, musica, multimedialità, emozioni e pensieri.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua scritta, verbale e non verbale, cultura.

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Nella nostra attività di programmazione trova ampio spazio il gioco. La sua importanza e centralità nella vita dei bambini è certamente convinzione comune; infatti il bambino per educarsi deve vivere qualsiasi contenuto come gioco e nel gioco e attraverso il gioco può costruire la sua personalità. La programmazione annuale è suddivisa in due fasi.

1- Inserimento e accoglienza-mese di settembre/ottobre

2- Annuale-mesi da novembre a luglio

## **5. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO**

ORE 07.15-08.00	Entrata anticipata
ORE 08.00-09.00	ACCOGLIENZA
ORE 09.00-09.30	Riordino, merenda e distribuzione incarichi per la giornata
ORE 09.30-11.00	Si svolgono le ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE, RICREATIVE LIBERE ED ORGANIZZATE
ORE 11.00-11.30	I bambini si recano in bagno e, dopo aver lavato le mani si recano in refettorio con la presenza dell'insegnante.
ORE 11.30-12.15	Pranzo
ORE 12.15-13.40	ATTIVITA' RICREATIVE LIBERE E ORGANIZZATE
ORE 13.40-15.30	Riposo per i piccoli, gli altri svolgono pregrafismo e/o attività didattiche di consolidamento di ciò che è stato fatto nel mattino

ORE 15.30-16.00	Prime uscite
ORE 16.10-16-30	Merenda
ORE 16.00-18.30	L'insegnante intrattiene i bambini con giochi liberi o strutturati sino all'arrivo dei genitori.
ORE 18.30	USCITA

### **5.1. Servizio mensa**

La scuola dispone di un locale cucina, il servizio di ristorazione è gestito dalla ditta: Ristorazione Ottavian.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù è esposto giornalmente all'ingresso della scuola, nella bacheca "MENU' DEL GIORNO".

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permesse diete alternative.

### **5.2.Nanna**

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno quando questo diventa richiesto o necessità per i bambini di 3-4 anni

Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per il bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti.

Il momento del sonno inizia alle ore 13.00, i bambini sono accompagnati dall'insegnante nella stanza della nanna e sdraiati su brandine, vengono cullati dal racconto di storie e fiabe che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno.

Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale viene richiesto ai genitori di portare un cuscino ed un lenzuolino contrassegnati con il nome, un peluches (se utilizzati) affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari.

La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio che viene seguito con attenzione il piccolo viene accompagnato nei bagni e aiutato a prepararsi per il rientro a casa.

## **6.MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI**

- assemblee di sezione
- colloqui individuali con genitori ed operatori sociali/scolastici
- formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso)

## **7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Per le iniziative promosse nel corso dell'anno la nostra scuola mira a creare un clima di dialogo e di confronto per un aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nel progetto educativo.

A tale scopo s'identificano, durante l'anno scolastico diversi momenti d'incontro:

### **Un primo contatto con le famiglie**

- Open-day (giornata aperta al pubblico). Prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice in modo che si possa chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno.

**Il colloquio individuale:** ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti. Avviene a metà e alla fine dell'anno scolastico.

**L'assemblea di sezione:** sono programmate sin dall'inizio dell'anno scolastico, volte a fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e a raccogliere i pareri delle famiglie.

**Natale:** i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

**Festa di fine anno e consegna dei diplomi** ai bambini che accederanno alla scuola primaria

## **8. ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE**

La nostra scuola prevede un'unica sezione eterogenea. L'attività di programmazione e di laboratorio vengono svolte dalle insegnanti e dal personale qualificato esterno. Il gruppo eterogeneo stimola il confronto tra le età, ponendo le basi del pensiero riflessivo e di metacognizione.

Ogni età è comunque distinta in 3 gruppi:

- gruppo coccinelle (3-4anni)
- gruppo api (4-5anni)
- gruppo farfalle (5-6anni)

## **8.1. ORGANIGRAMMA STRUTTURA**

Amministrazione: DASSI ROBERTA (Legale rappresentante)  
Coordinatrice Pedagogica: BUCCO VANESSA  
Maestre: LUCCHESI MONICA e TITTON STEFANIA  
AUSILIARIA: FIOROT ALESSIA

## **9. CONTINUITA' EDUCATIVA**

### **9.1. Continuità scuola-famiglia**

La scuola collabora con la famiglia proponendo alcune attività educativo-didattiche (laboratori d'arte, laboratori di cucina, letture di fiabe, orto) coinvolgendo genitori e nonni.

### **9.2. Continuità scuola infanzia-nido**

In vari momenti dell'anno sono previsti momenti di incontro con i bambini del nido (gioco libero, gioco strutturato, festività e pranzi; quest'ultimi a partire dal mese di maggio).

### **9.3. Continuità scuola infanzia-primaria**

Sono previsti dei momenti di incontro con i bambini e le insegnanti della scuola primaria di Scomigo durante l'anno scolastico.

## **10. PRINCIPI FONDAMENTALI**

In riferimento a quelle che sono le indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, possiamo individuare i principi fondamentali della nostra scuola:

- art. 33 della Costituzione italiana:

*“ L'arte e scienza sono libere e libero è l'insegnamento [...] La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione [...] La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali”.*

- art. 34 della Costituzione italiana: *“ La scuola è aperta a tutti.”*

- art. 26 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo(1948):

*" Ogni individuo ha diritto all'istruzione. [...] L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace."*

- Dichiarazione dei diritti del bambino (ONU -1959) al punto:

5. *" Il bambino che si trova in situazioni di minoranza fisica, mentale o sociale ha diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui abbisogna per il suo stato o per la sua condizione."*

6. *"Il bambino, per lo sviluppo armonioso della sua personalità, ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in un'atmosfera d'affetto e di sicurezza materiale e morale. [...]"*

7. *"Il bambino ha diritto a un'educazione, che, almeno a livello elementare, deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile della società. Il superiore interesse del bambino deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione, del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui genitori. Il bambino deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e ad attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto."*

- Legge 104/92 ("disabilità") art.12, comma 5:

*la scuola è tenuta ad avere in possesso degli strumenti tecnici (certificazione, diagnosi funzionale, P.D.F., P.E.I., ...) necessari ad attivare tutte le risorse della scuola, degli enti pubblici (sanitari, sociali ed extrascolastici) e della famiglia per rispondere ai bisogni educativi, affettivi ed assistenziali del bambino diversamente abile.*

- Convenzione O.N.U. sui diritti delle persone con disabilità (dicembre 2006) ratificata dal Parlamento italiano diventa legge il 3 marzo 2009 (n.18):
- art.7 (Bambini con disabilità)

1. *"Gli Stati Parti prenderanno ogni misura necessaria ad assicurare il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei bambini con disabilità su base di eguaglianza con gli altri bambini."*

2. *" In tutte le azioni concernenti i bambini con disabilità, il superiore interesse del bambino sarà tenuto prioritariamente in considerazione"*.

art.19 (Vita indipendente ed inclusione nella comunità)

*"Gli Stati Parti di questa Convenzione riconoscono l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e prendono misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità.... "*

3.art. 24 (Istruzione)

*"Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità all'istruzione. Allo scopo di realizzare questo diritto senza discriminazioni e su una base di eguaglianza di opportunità, gli Stati Parti faranno in modo che il sistema educativo preveda la loro integrazione scolastica a tutti i livelli e offra, nel corso dell'intera vita, possibilità di istruzione finalizzate: (a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana; (b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, fino al loro massimo potenziale; c) a mettere in grado le persone con disabilità di partecipare effettivamente a una società libera."*

## **11. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' (PAI)**

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai **Bisogni educativi speciali** (BES).

Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante.

**Legge 170/2010** –Le linee guida sui D.S.A. e i piani didattici personalizzati.

(Linee guida allegate al D.M.5669 del 12 luglio 2011

Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA.)

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia la normativa prevede un'attività di identificazione precoce delle possibili difficoltà di apprendimento nei bambini attraverso l'osservazione abilità del bambino. La Regione Veneto inoltre ha predisposto per le scuole un "quaderno operativo" per individuazione dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

## **12. PROGETTO EDUCATIVO 2018-19**

Utilizzando come filo conduttore il libro "SEI FOLLETTI NEL MIO CUORE" di Rosalba Corallo (versione adattata ai bambini nella fascia d'età 3-6 anni) si condurrà i bambini più piccoli in un percorso focalizzato nel riconoscimento e nell'alfabetizzazione emotiva di base, mentre con i più grandi si lavorerà sul tema del controllo e gestione delle emozioni.

Questo libro affronta la tematica delle emozioni attraverso le avventure di Tommy, un bambino che non sopporta di essere definito dai grandi "troppo sensibile", e dei buffi folletti che abitano il suo cuore:

- 1) Gaietto è giallo ed è il folletto della gioia;
- 2) Tremolino è verde ed è il folletto della paura;
- 3) Lacrimoso è blu ed è il folletto della tristezza;
- 4) Stuporello è dei colori del cielo ed è il folletto dello stupore;
- 5) Scatto è rosso ed è il folletto della rabbia;
- 6) Sputacchione è bianco ed è il folletto del disgusto.

Le sei emozioni vivono in armonia nella loro casetta rossa (il cuore) grazie all'aiuto della fata Serenella.

E' un libro che parla al cuore con la gioia, lo stupore, la paura, la tristezza, la rabbia e il disgusto dei suoi protagonisti, insegnando il valore e l'importanza di ogni singola emozione.

### **METODOLOGIA**

Privilegia la drammatizzazione, la narrazione, la rielaborazione personale con l'utilizzo di tutti gli strumenti, i metodi e sussidi presenti nella scuola: giochi, racconti, favole, musiche, poesie, filastrocche, attività motorie, manipolative, creative, pittoriche, conversazioni in circle-time, dialoghi e ascolto reciproco.

### **FINALITA'**

- sviluppare le intelligenze intra e interpersonale;
- implementare i pensieri positivi;
- accompagnare il bambino, sostenendolo, nell'utilizzo di problemsolving emotivi.

### **OBIETTIVI**

- conoscere e discriminare le emozioni fondamentali;
- esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, graficopittorico, motorio;
- comprendere e rispettare le regole del vivere bene insieme;
- descrivere le sensazioni/emozioni che suscitano immagini e racconti;
- riconoscere le espressioni del volto verbalizzando il significato della mimica delle emozioni di base (gioia, tristezza, paura, rabbia)
- rappresentare graficamente emozioni/stati d'animo/situazioni;

- descrivere le emozioni che suscitano in noi colori, immagini e suoni;
- analizzare le emozioni suscitate dall'ascolto di brani musicali;
- associare le emozioni ai colori.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER CAMPI DI ESPERIENZA**

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

#### **IL SE' E L'ALTRO**

##### **RELAZIONALE:**

- riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle;
- ascoltare i racconti degli altri;
- riconoscere e rispettare i sentimenti provati dagli altri;
- interagire con i compagni attraverso il confronto verbale-non verbale;
- trovare delle soluzioni strategiche in situazioni emotive più o meno complesse chiedendo sostegno all'adulto.

#### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

##### **MOTORIO:**

- riconoscere, esprimere e canalizzare emozioni attraverso giochi motori.

##### **CORPOREO:**

- ricomporre e creare l'immagine di un viso con un'adeguata mimica facciale in base alle emozioni che dovrebbero esprimere.

#### **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

##### **LETTURA D'IMMAGINE:**

- descrivere il proprio vissuto emozionale suscitato dall'osservazione di immagini, illustrazioni, e opere d'arte.

##### **GRAFICO-PITTORICO:**

- rappresentare sentimenti ed emozioni espressi da racconti ed immagini.

##### **DRAMMATICO-TEATRALE**

- interpretare, imitare e riconoscere le emozioni espresse attraverso il linguaggio del corpo, con particolare riferimento alla mimica facciale e gestuale.

##### **SONORO-MUSICALE:**

- riconoscere le emozioni che possono suscitare in noi diversi brani musicali.

#### **I DISCORSI E LE PAROLE**

##### **LINGUISTICO:**

- ascoltare storie e racconti riguardanti le emozioni;
- riconoscere nelle storie e nei racconti le parole che esprimono emozioni;
- arricchire il proprio bagaglio lessicale con parole e frasi che esprimono il vissuto emozionale;
- identificare ed esprimere l'intensità dell'emozione provata (termometro emotivo).

#### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

##### **SCIENTIFICO-NATURALE:**

- osservare e riconoscere gli effetti delle emozioni sul nostro corpo (battito del cuore, rossore del viso, lacrime ecc) e sul corpo degli altri.

### **VERIFICA E DOCUMENTAZIONE**

- Osservazione durante le attività;
- osservazione dei vari comportamenti nel gruppo;
- osservazione dei bambini nell'uso dei materiali.

L'osservazione sarà effettuata in itinere, analizzando sistematicamente gli obiettivi raggiunti per calibrare e organizzare le attività successive.

Nella valutazione finale, invece, si analizzerà l'intero processo per valutare l'efficacia dell'intervento e dell'azione didattica: a tal fine si porrà attenzione al grado di attenzione e coinvolgimento dei singoli bambini.

Il percorso sarà documentato tramite fotografie e produzioni grafiche dei bambini.

## **13. LABORATORI**

### **Laboratorio cucina**

Obiettivi:

- conoscere le varie materie
- conoscere la trasformazione degli alimenti
- sviluppare i sensi
- sviluppare la manualità
- condividere le regole di comunità
- cooperare

### **Laboratorio arti e mestieri con i nonni**

Obiettivi:

- favorire il rapporto con la famiglia e tra generazioni
- conoscere i mestieri/attività di un tempo

## **14. CORSI EXTRA SCOLASTICI**

### **13.1. PRIMI PASSI NELLA MUSICA**

#### **Il progetto**

Il progetto, che ricalca un percorso di prevenzione e, contemporaneamente, di educazione musicale, intende far entrare il bambino in contatto con la musica attraverso l'utilizzo del canto, innanzitutto, della danza-movimento e di uno strumentario, anche con l'ausilio di materiali di altra natura. L'esperto intende

in questo modo accompagnare ed agevolare la predisposizione che tutti i bambini hanno nei confronti della musica, utilizzando peraltro tutte le proprietà che essa offre. A seguire finalità ed obiettivi.

**Finalità:**

- favorire lo sviluppo delle capacità di relazione;
- favorire la crescita dell'autostima;
- favorire lo sviluppo della vocalità del bambino; la voce è infatti strumento essenziale, da un punto di vista vibrazionale, di contatto col mondo;
- favorire il raggiungimento da parte del bambino di sensazioni di piacere nella produzione di suoni e di ritmi definiti, senza che sia messo nella condizione di dover apprendere la teoria musicale (la conoscenza delle note e dello spartito).

### **Obiettivi specifici:**

- sviluppare la capacità di espressione di sé in modo stra-ordinario, mediante l'uso del canto, del ritmo e del movimento;
- accrescere la capacità generale di ascolto ed attenzione;
- accompagnare ed agevolare la predisposizione che tutti i bambini hanno nei confronti della musica;
- sviluppare la fantasia attraverso stimolazioni verbali e sonore.

### **Modalità di svolgimento e contenuti.**

Il percorso minimo prevede una serie di 8-10 incontri a cadenza settimanale da 45 o 50 minuti ciascuno.

L'attività avrà luogo in una stanza accogliente della struttura in cui si andrà ad operare. Qui saranno sempre presenti i materiali necessari allo svolgimento dell'incontro, il quale verrà scandito da un rituale di inizio (una canzone di benvenuto in cui vengono chiamati uno ad uno per nome i bambini, al fine di farli sentire il più possibile accolti e a loro agio) e da un rituale di uscita (una canzone-danza che rimarrà la stessa per l'intera durata del progetto), che servono a scandire lo spazio ed il tempo entro cui si svolge l'esperienza.

L'incontro, oltre ai rituali di inizio e di fine, si articola in 5 momenti principali:

1. canto. L'esperto canterà alcuni brani (accompagnati da gesti e movimenti) che saranno poi ripetuti dai bambini insieme allo stesso;
2. movimento. I partecipanti prenderanno parte ad alcune semplici danze o giochi musicali in movimento, condotti dall'esperto;
3. canto. Verranno proposti nuovamente dei canti e/o ripresi alcuni brani degli incontri precedenti con le già dette modalità;
4. strumenti. L'esperto metterà al centro del cerchio un contenitore con all'interno alcuni strumenti musicali (vedi sopra), i quali verranno scoperti ed utilizzati dai bambini, prima in maniera libera, in un secondo momento in modo strutturato mediante ritmi e canzoni;
5. movimento. L'esperto proporrà nuovamente una o due danze – giochi musicali.

## **13.2. GIOCARE PER CRESCERE**

### **La Pratica Psicomotoria Educativa Aucouturier**

La Pratica Psicomotoria Educativa Aucouturier, considera la crescita del bambino nella sua globalità, ritenendo interconnesse le aree di sviluppo motorio socio-affettivo, cognitivo e relazionale. Questo pensiero pone al centro dell'attenzione l'importanza del movimento e del corpo visto come principale e primo mezzo di espressione per i bambini. Attraverso il corpo, infatti, un bambino parla di sé al mondo e, con gli strumenti adeguati, agisce su di esso fino a trasformarlo e farlo suo. Muoversi, esplorare, sperimentare sono tutte caratteristiche che permettono di crescere armoniosamente e di strutturare la sua identità. La Pratica Psicomotoria può contribuire in modo significativo alla maturazione del bambino, partendo dal piacere di agire e di giocare, poiché il bambino non utilizza la sua motricità solo per spostarsi nello spazio, ma piuttosto come mezzo per essere, capire, esprimersi e imparare a pensare. Il

gioco permette la rappresentazione di sé e, dunque, consente di esprimere la propria storia affettiva e relazionale con l'altro.

Il bambino non gioca per imparare, ma impara perché gioca e, spinto da questo piacere, può andare alla scoperta del mondo. Lo psicomotricista si pone come osservatore attivo poiché permette ai bambini di giocare le loro emozioni, le loro difficoltà, i loro conflitti per trovare delle strategie risolutive in totale autonomia. L'adulto in tutto questo svolge un ruolo fondamentale poiché, pur limitando i suoi interventi solo quando diventa necessario favorire la trasformazione, si fa garante della sicurezza della seduta e fa da contenitore diventando un importante punto di riferimento. Ascoltando e comprendendo i reali bisogni profondi del bambino l'operatore è, dunque, in grado di rispondere a tali richieste dando un senso all'espressività motoria in modo appropriato.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi della Pratica Psicomotoria mirano a favorire il processo di evoluzione del bambino considerando gli elementi corpo - psiche - mente profondamente connessi e integrati tra loro e, per questo, imprescindibili uno dall'altro.

Gli **obiettivi specifici** sono:

1. favorire i processi di rassicurazione
2. favorire i processi di simbolizzazione
3. favorire i processi di decentrazione tonico- emozionale, ovvero riuscire a prendere distanza in rapporto alle proprie emozioni

### **Tempi**

Le sedute si svolgeranno una volta la settimana, per la durata di 60 minuti. Il percorso potrà essere, almeno, di dodici sedute per ogni gruppo (con la possibilità di arrivare fino a quindici). Ciò non toglie che si possa decidere di prolungare ulteriormente il progetto nel corso dell'anno scolastico.

## **13.3. CORSO D'INGLESE**

### **Corsi Helen Doron**

Per abbracciare l'intera gamma dei bisogni dello sviluppo di ogni bambino, un programma, per gli asili nido e le scuole dell'infanzia, deve costituire l'opportunità di imparare, esprimersi e scoprire se stessi in aree come la musica, il teatro, il gioco e le attività con i compagni. Didi the Dragon e Polly the Collie sono basati su una metodologia appropriata per lo sviluppo dei bambini, che si rifà a pratiche pedagogiche di apprendimento del suono provate da numerosi studi. Infatti, i programmi favoriscono l'acquisizione naturale della seconda lingua attraverso musica, attività divertenti e sollecitazioni positive. I programmi sono ambiziosi e nel contempo stimolanti, come obiettivi importanti e raggiungibili per i bambini. I programmi sono inoltre ideati in modo da non trascurare le esigenze individuali di ogni

bambino, anche se inserito in un gruppo più ampio. I materiali didattici sono adatti al modo di pensare dei bambini e agli scenari che sono rilevati per la loro vita. Il programma crea Quindi le occasioni per utilizzare il lessico della lingua inglese, e i termini appena appresi, all'interno di un ambiente conosciuto è in situazioni con cui il bambino ha già familiarità.

### **Obiettivi**

Le lezioni sono progettate per stimolare la creatività e la fantasia, la fiducia e l'autostima, la capacità di cooperazione sociale, le abilità cognitive e fisiche e naturali desiderio dei bambini di imparare.

### **Obiettivi Specifici**

- Il bambino impara l'inglese tramite un approccio cognitivo visivo
- I bambini apprendono il vocabolario tramite l'associazione di suoni e immagini, c'ho li aiuta a riconoscere oggetti simili anche al di fuori dell'aula.